



La Biennale di Venezia

18. Mostra Internazionale di Architettura
Partecipazioni Nazionali

FERTILE
FERTIL
FERTI
FERT
FER
FE
F

Curatrice
Andreia Garcia

Curatori aggiunti
Ana Neiva
Diogo Aguiar

F

FU

FUT

FUTU

FUTUR

FUTURE

FUTURES

Padiglione del Portogallo
20.05 – 26.11.2023
Palazzo Franchetti

fertilefutures.pt

Organizzazione e Commissario



La Rappresentanza Ufficiale Portoghese alla 18. Mostra Internazionale di Architettura – La Biennale di Venezia 2023 presenta *Fertile Futures*, un progetto con curatela di Andreia Garcia e con curatela aggiunta di Ana Neiva e Diogo Aguiar, che solleva questioni inerenti alle risorse idriche di sette idrogeografie portoghesi, per pensare a un futuro fertile, sostenibile ed equo. Commissionata dalla Direção-Geral das Artes, la mostra *Fertile Futures* sarà presentata tra il 20 maggio e il 26 novembre 2023 a Palazzo Franchetti, a Venezia.

Elemento vitale per le specie umane e non umane, ma anche metaforico ed emotivo, l'acqua dolce è allo stesso tempo politica ed economia, ed è per questo urgente la discussione pubblica sulla protezione, la gestione e il futuro di questa risorsa naturale. Si tratta di questioni globali che si manifestano drammaticamente nelle distinte specificità del territorio portoghese. Concentrandosi su sette idrogeografie, *Fertile Futures* incarica giovani architetti, in collaborazione con esperti di altri campi del sapere, di presentare modelli propositivi per un domani più sostenibile in una cooperazione non gerarchica tra discipline, generazioni e specie.

I sette casi oggetto di studio esemplificano l'azione antropocentrica sulle risorse idriche, naturali e limitate, con impatti sul bacino del fiume Tâmega, sul Douro Internacional, sul Medio Tago, sull'Albufeira do Alqueva, sul fiume Mira, sulla Lagoa das Sete Cidades e sui torrenti di Madeira. La produzione di contenuti inediti, basata sulla complementarietà strategica tra pratica, teoria e insegnamento dell'architettura, definisce l'approccio tripartito alla sperimentazione e alla riflessione comune che si concentra sulla realtà del territorio portoghese.

Fertile Futures coinvolge le nuove generazioni nello sviluppo di soluzioni per le risorse del futuro e difende, tra Portogallo e Venezia, la pertinenza del contributo dell'architettura nel ridisegnare un domani decarbonizzato, decolonizzato e collaborativo, contribuendo così a una discussione comune e globale, in risposta diretta all'appello di Lesley Lokko, curatrice della 18. Mostra Internazionale di Architettura – La Biennale di Venezia 2023, che ha come titolo e tema "The Laboratory of the Future".

L'internazionalizzazione della cultura portoghese è una priorità strategica di questo Governo, che si impegna chiaramente per la proiezione internazionale dei nostri artisti e per l'affermazione del nostro patrimonio storico-culturale. La partecipazione ad eventi di grande fama e proiezione internazionale, come la Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia, alla quale il Portogallo partecipa con una partecipazione ufficiale dal 2002, ma anche come la Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia, la Biennale di Istanbul, la Biennale di Architettura di São Paulo o la Quadriennale di Praga, sono momenti rilevanti della materializzazione di questo impegno.

Nel corso delle edizioni, la Biennale di Architettura di Venezia è sempre stata uno spazio privilegiato che consente ad ogni paese di mostrare il proprio patrimonio culturale e l'architettura contemporanea ad un pubblico internazionale, promuovendo allo stesso tempo il lavoro in rete e la cooperazione internazionale.

Analogamente la Biennale di Venezia ha sempre avuto un ruolo significativo nella promozione di un dibattito critico e informato sulle pratiche e sui percorsi dell'architettura contemporanea. Rappresenta una fonte di ispirazione e una sfida permanente non solo per i professionisti del settore ma anche per i curatori, il mondo accademico, gli studenti e, in generale, per tutti coloro che sono interessati alle pratiche e alla produzione dell'architettura contemporanea.

Per la selezione della partecipazione ufficiale portoghese alla 18. Mostra Internazionale di Architettura – La Biennale di Venezia 2023 è stata istituita una commissione di consulenti (Paulo David, in rappresentanza dell'Associazione internazionale di critici d'arte – Portogallo; Nuno Sampaio, in rappresentanza della Casa dell'Architettura e Ricardo Bak Gordon, in rappresentanza dell'Ordine degli architetti) che ha proposto i tre curatori da invitare per la selezione del progetto curatoriale della nostra partecipazione. Dopo questa proposta iniziale, i tre progetti candidati sono stati valutati da una giuria, composta da Isabel Raposo, Joaquim Moreno, Julia Albani e Nuno Grande, che hanno selezionato per la partecipazione ufficiale portoghese il progetto *Fertile Futures*, della curatrice Andreia Garcia.

Fertile Futures affronta direttamente la tematica della carenza di acqua dolce, partendo dall'esperienza del territorio nazionale, in un lavoro che mira ad incentivare lo sviluppo di nuove strategie per la gestione e lo stoccaggio delle riserve idriche, passo essenziale per la costruzione di un futuro più giusto, più sostenibile e più eterogeneo. Questo lavoro,

che integra e dialogamente permanentemente con il progetto espositivo, ha chiaramente la dimensione del dibattito, delle ipotesi e della pedagogia, anche tramite le iniziative che integrano l'approccio curatoriale, come l'Assemblea del Pensiero e il Seminario internazionale estivo, in collaborazione con specialisti di altri settori della conoscenza, che mostrano così la multidisciplinarietà della pratica contemporanea dell'architettura. Questo approccio è una risposta diretta e particolarmente originale all'invito della curatrice della 18. Mostra Internazionale di Architettura – La Biennale di Venezia 2023, Lesley Lokko, dal titolo e tema "The Laboratory of the Future" (Il laboratorio del futuro).

Il Portogallo può contare su una forte partecipazione nazionale alla Biennale Architettura 2023. Una risposta che è allo stesso tempo creativa ed innovatrice e che corrisponde ad una traiettoria di continuità, contribuendo, ancora una volta, all'affermazione dell'architettura portoghese sul panorama internazionale.

Andreia Garcia
Curatrice

Ana Neiva e Diogo Aguiar
Curatori aggiunti

Fertile Futures trasmette la visione di “The Laboratory of the Future”, tema generale proposto da Lesley Lokko per la 18. Mostra Internazionale di Architettura – La Biennale di Venezia 2023, che evoca, oltre ad un insieme di temi urgenti, un modo di fare. Il “Laboratorio del futuro” esorta a dare forma, anche metodologicamente, a un programma esplorativo, chiaro e complesso al tempo stesso, basato su dinamiche laboratoriali e collaborative.

Il titolo della proposta presentata sottolinea il carattere speculativo della rappresentanza dell'architettura portoghese con l'ambizione di contribuire alla progettazione di futuri più giusti, più inclusivi, più equi e più diversificati, ma anche più fertili, annunciando un domani più verde, più creativo, generoso, abbondante, positivo, produttivo, responsabile, femminile e plurale.

Il programma proposto da *Fertile Futures* difende la dimensione laboratoriale del progetto architettonico in dialogo con altre aree disciplinari e la capacità di procedere cercando di immaginare il futuro, reclamando il contributo del discorso multidisciplinare, nella progettazione di soluzioni a questioni emergenti che tendono ad andare oltre il singolare dominio dell'azione degli architetti. Discutendo e proponendo strategie per la gestione, la protezione e la trasformazione dell'acqua dolce e contribuendo a una discussione comune e globale, *Fertile Futures* solleva questioni inerenti alla scarsità e alla gestione di questa risorsa, a partire dal territorio portoghese.

Concentrandosi sulla complementarietà strategica tra pratica, teoria e insegnamento in architettura, viene definito un approccio tripartito alla sperimentazione e alla riflessione comune: sette Laboratori di Progettazione, il cui lavoro costituisce il corpo della mostra propositiva a Venezia; cinque Assemblee di Pensiero, momenti di apprendimento reciproco basati sulla coesistenza tra i saperi; e un Seminario Internazionale Estivo in cui gli studenti sperimentano collettivamente installazioni speculative.

Laboratori di Progettazione

Estendendo l'effimera esistenza di una rappresentanza nazionale a Venezia, *Fertile Futures* coinvolgerà le nuove generazioni nello sviluppo di soluzioni per le risorse del futuro, a partire dal contatto ravvicinato con sette idrogeografie, esempi di azione antropocentrica sulle risorse idriche naturali e limitate.

I giovani studi di architettura sono incoraggiati a lavorare con specialisti di altre aree disciplinari, a partire da laboratori di progettazione. Sulla base di strategie di innovazione e mediazione, che cercano di comprendere la realtà a diverse scale, si favorisce l'immaginazione comune di scenari più positivi e si incoraggiano altri modi di fare architettura.

A partire dal coinvolgimento locale con le specificità delle idrogeografie territorialmente disperse, le soluzioni propositive sviluppate nei laboratori di progettazione mirano a promuovere forme di azione globale, nonché la discussione di nuovi modi di operare alla scala del territorio, così come alla piccola scala.

1.

L'acqua del bacino del Tâmega, un tempo base delle colture irrigue, è oggi la risorsa principale di una delle più grandi centrali di energia idrica verde d'Europa, il Sistema Elettroproduttore del Tâmega. Misurare e mitigare l'impatto di questa metamorfosi sul territorio, sulla flora, sulla fauna e sulla vita umana locali è la sfida lanciata al team formato da Space Transcribers e dal geografo Álvaro Domingues. Esplorando le forme di articolazione tra le diverse scale e tempi presenti in questo territorio, si attiva un dialogo basato sulla capacità di mediazione dell'architettura.

2.

Il team formato da Dulcineia Santos Studio e dall'ingegnere civile João Pedro Matos Fernandes, si concentra sul tratto superiore delle rive del Douro Internacional, regione paradigmatica del rapporto di dipendenza e condivisione tra Portogallo e Spagna, evidenziando l'importanza dell'acqua nella conservazione del suolo e degli ecosistemi, oltre al suo utilizzo come risorsa energetica e bene essenziale per il consumo umano. Contribuendo alla lotta contro la desertificazione in un'area sempre più spopolata, il team propone la riacquisizione di tecniche e sistemi naturali ancestrali e il recupero della dimensione simbolica degli elementi naturali.

3.

L'impatto dell'industria mineraria è evidente nella regione del Medio Tago, in particolare nella contaminazione delle acque del fiume Zêzere e di conseguenza delle acque sotterranee. La rilevazione dell'elevato livello di metalli pesanti, superiore al massimo raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, è particolarmente grave in un momento in cui si sta valutando la deviazione del fiume per aumentare la portata del Tago e garantire l'approvvigionamento idrico dell'area metropolitana di Lisbona. Ripensare le politiche e le priorità dell'estrattivismo fa parte del percorso intrapreso da Guida Marques e dall'ingegnere ambientale Érica Castanheira in difesa della progressiva rinaturalizzazione del paesaggio, in un processo manifesto di recupero e decontaminazione, a partire dagli strumenti politici e attivistici dell'architettura.

4.

Presentata politicamente come un caso esemplare, la diga di Alqueva è responsabile dell'estrema trasformazione di un paesaggio, con la creazione del più grande lago artificiale d'Europa. Le sue acque permettono di soddisfare gli emergenti bisogni energetici, di favorire la crescente attrattività turistica e di contribuire all'alta produttività dell'industria agroalimentare installata, responsabile allo stesso tempo della contaminazione del suolo e del suo eccessivo sfruttamento. Partendo dalle conseguenze di questa trasformazione e consapevoli dell'impatto sulla diversità degli ecosistemi, sulle strutture del patrimonio e sulle disuguaglianze sociali, Pedrêz e l'architetto paesaggista Aurora Carapinha esplorano la dimensione operativa e tecnica dell'architettura, nello sviluppo di dispositivi di decontaminazione e produzione del suolo e nella previsione del futuro di questa regione.

5.

Il fiume Mira è circondato da un ampio perimetro irriguo dominato da investimenti e interessi esogeni, che si impongono sui modelli delle attività agricole installate, di scala o ambizione minore, traendo vantaggio dalle reti preesistenti. Queste attività ad alto rendimento contribuiscono alla contaminazione del suolo e dell'acqua, oltre che alla disparità di accesso alle risorse idriche e al grande deficit di condizioni lavorative e abitative dignitose. Il team formato da Corpo Atelier e dall'antropologa Eglantina Monteiro sostiene il potenziale politico dell'architettura attraverso la creazione di "oggetti mobilitanti": un'installazione-denuncia delle situazioni di sfruttamento e sovrapposizione, che mette in guardia sulla mancanza di regolamentazione di questo sistema.

6.

Al di là del blu e del verde della Lagoa das Sete Cidades, gli attuali processi di eutrofizzazione sono paradigmatici dei danni causati da un'attività agricola romanzata e apparentemente innocua negli ecosistemi locali. Il team formato da Atelier Ilhéu con il geografo João Mora Porteiro, è impegnato nella (re)immaginazione utopica del futuro della regione, combattendo il principale punto focale dell'inquinamento delle lagune delle Azzorre, riconsiderando criticamente l'uso del suolo, in diretta articolazione con le dimensioni sociali, culturali, patrimoniali e naturali che definiscono il paesaggio delle Azzorre.

7.

Il ripetersi di alluvioni nei torrenti di Madeira mostra il prezzo da pagare per la rapida e non pianificata urbanizzazione del territorio, aggravata dai sempre più frequenti picchi di precipitazioni a seguito dei cambiamenti

climatici, la cui doppia responsabilità spetta anche al settore edilizio incontrollato e “carbonizzato”. La sfida lanciata al team di Ponto Atelier e della ricercatrice Ana Salgueiro, implica una riflessione critica sul trauma associato a questi eventi, sviluppando ipotesi di rivitalizzazione delle linee d’acqua, oggi fortemente artificializzate, recuperando la resilienza nel frattempo persa.

Il lavoro sviluppato dai sette team di architettura e specialisti occupa le sette sale espositive di Palazzo Franchetti. Nel salone centrale, una linea d’acqua organizza lo spazio e i suoi flussi a partire da un gesto che evoca dimensioni simboliche e metaforiche, in una esperienza sensoriale ed emotiva.

Assemblea di Pensiero

Sostenendo e ampliando il lavoro sviluppato dai team dei Laboratori di Progettazione, *Fertile Futures* si avvale di un gruppo di consulenti provenienti da diverse aree disciplinari e da una significativa copertura territoriale, costituendo un laboratorio di pensiero indipendente che informa e assiste la costruzione di visioni architettoniche speculative di giustizia sociale, ambientale e climatica, in modo attivo e partecipativo, favorendo lo sviluppo di pratiche multidisciplinari.

Le Assemblea di Pensiero multi-situate, tra Portogallo e Venezia, permettono di accompagnare, sostenere ed espandere l’intera esperienza, aggiungendo gradi di complessità e di valore all’approccio tematico, oltre a contribuire a “tracciare un percorso verso il pubblico”, coinvolgendo la comunità locale, portoghese e internazionale nella discussione del tema centrale proposto. Sono consulenti: Álvaro Domingues, Ana Tostões, Andres Lepik, Francisco Ferreira, Luca Astorri, Margarida Waco, Marina Otero Verzier, Patti Anahory, Pedro Gadanho e Pedro Ignacio Alonso.

Seminario Internazionale Estivo

La sensibilizzazione tematica, l’esperienza collaborativa e la consapevolezza di un campo d’azione ampliato sono condivise nel Seminario Internazionale Estivo. Il “trasferimento temporaneo” a Fundão di studenti di architettura provenienti da contesti diversi mira alla condivisione orizzontale delle conoscenze, attraverso “l’esperienza diretta” e l’opportunità di stabilire nuovi dialoghi.

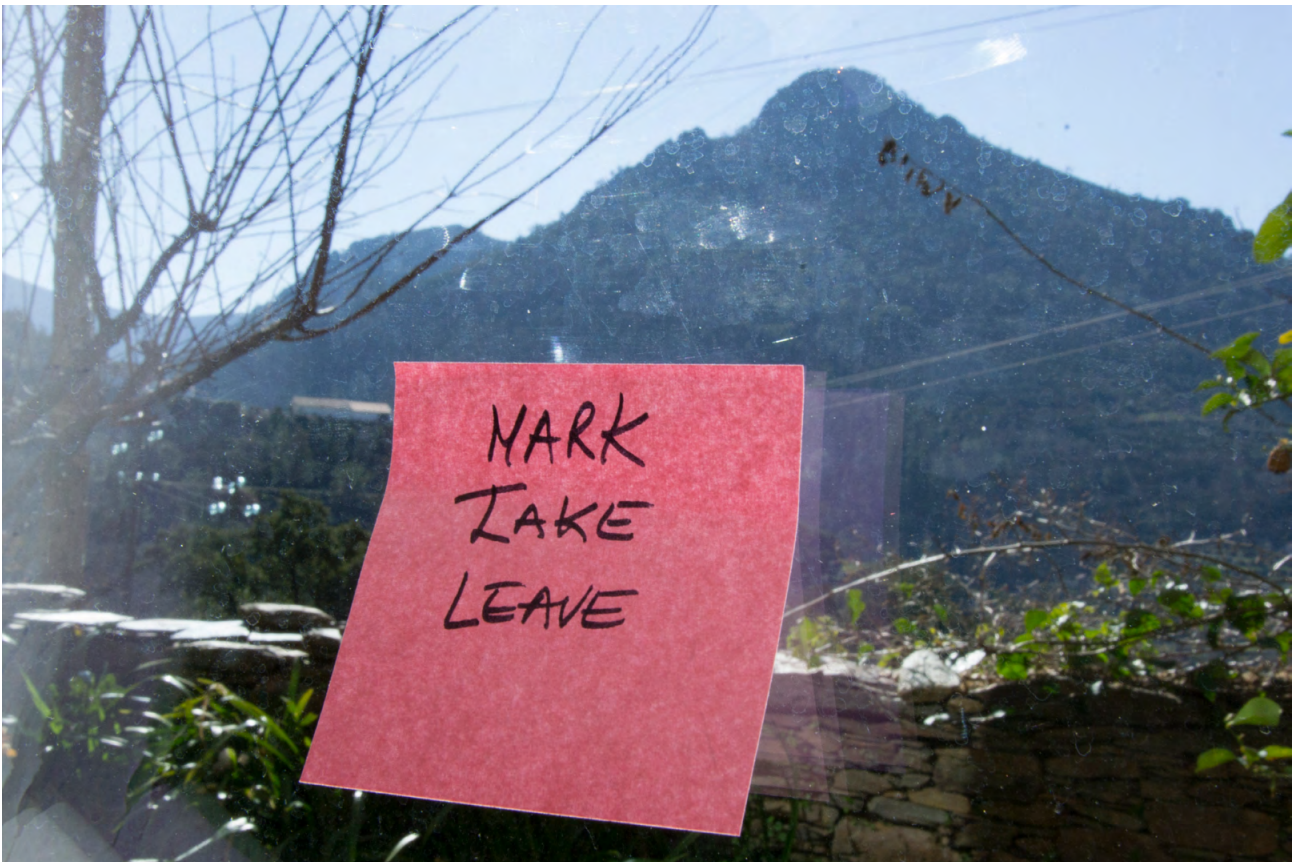
Fundão fa parte dell’elenco delle otto città portoghesi incluse nella Missione dell’Unione Europea per l’adattamento ai cambiamenti climatici. Il comune è un territorio profondamente colpito dalla scarsità d’acqua e da un’agricoltura superintensiva, luogo di incendi e desertificazione, e allo stesso tempo rappresenta investimenti nell’ambito tecnologico e dell’inclusione sociale in espansione verso l’interno.

Con la supervisione dei team dei Laboratori di Progettazione e la partecipazione di studenti nazionali e internazionali, selezionati tramite open call sostenuta da collaborazioni istituzionali, l'intervento si concretizza nell'autocostruzione di strutture diffuse sul territorio, sviluppando strategie per catturare, fissare, utilizzare e/o ridistribuire l'acqua nel comune di Fundão.

Il Seminario Internazionale Estivo mira a sensibilizzare le generazioni future su modi alternativi di fare architettura, promuovendo i principi e il futuro speranzoso del progetto Fertile Futures oltre il tempo della mostra.

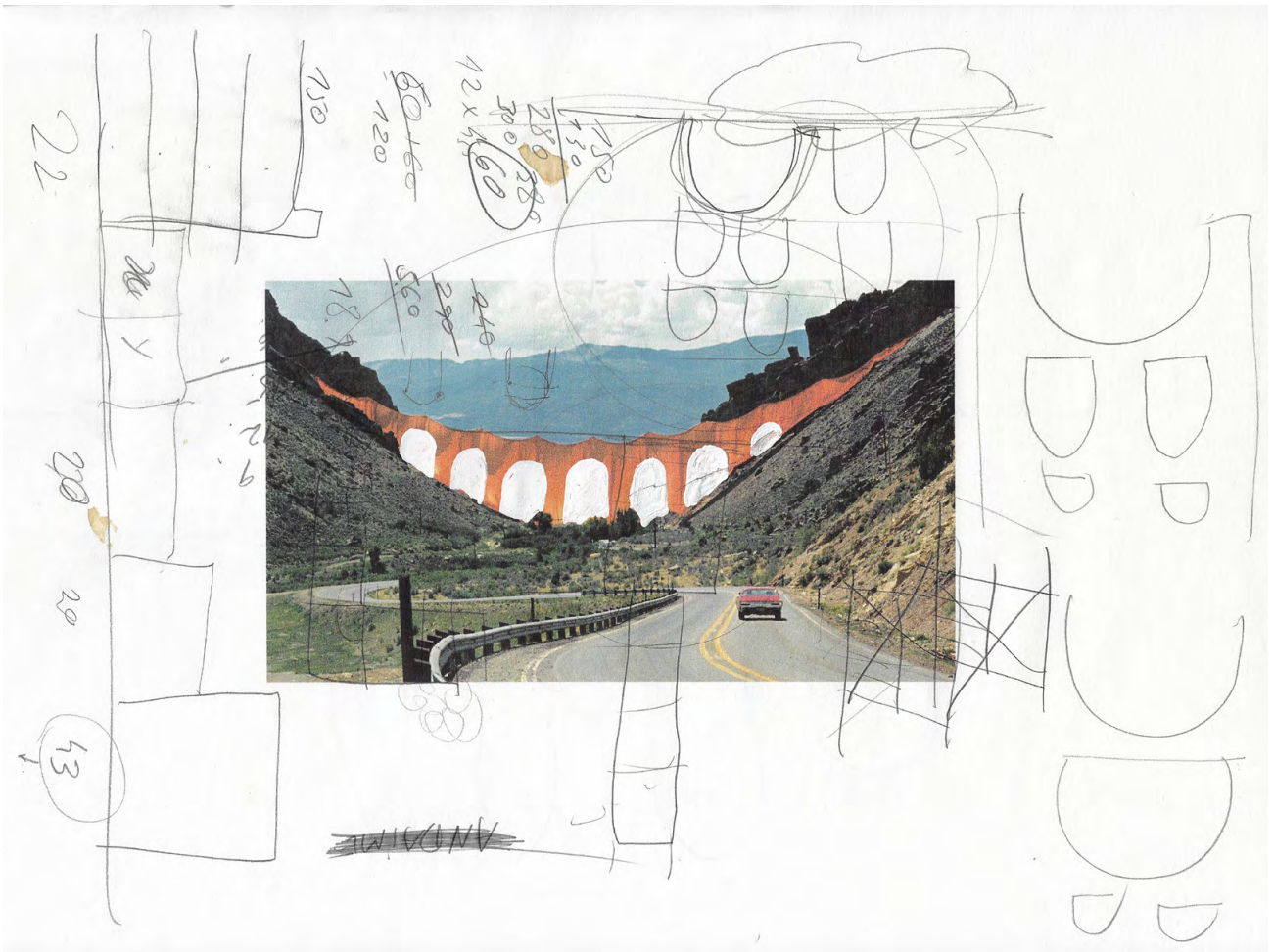
Di fronte a questioni comuni e trasversali, *Fertile Futures* sostiene che un laboratorio non può presentare risultati noti in partenza e, pertanto, articolandosi con altre aree disciplinari, difende la produzione di indagini speculative, presentate sotto forma di parola e disegno, per una mostra che pensi a un futuro fertile, sostenibile ed equo, da presentare alla 18. Mostra Internazionale di Architettura – La Biennale di Venezia 2023. In sintesi, *Fertile Futures* ribadisce la capacità trasformativa di una mostra di architettura come piattaforma di produzione di conoscenza.





4. Ricostruzione di un artefatto utilizzato nelle decadi 2020-2030 per accelerare il processo di rigenerazione del suolo e dell'acqua di Alqueva. Pedrêz, Porto, Portogallo, 2023. @ Lara Jacinto







7. Cartolina illustrata del sentiero dell'acqua. Collage digitale su fotografia di Perestrelos, Cabo Girão, Madeira, 2023. © Ponto Atelier



CURATRICE

Andreia Garcia

Andreia Garcia è architetto, curatrice, editor, ricercatrice e docente universitaria. Il suo campo di ricerca è definito da una pratica architettonica che espande l'intersezione disciplinare con aree complementari. I suoi interessi si concentrano sulla pratica architettonica contemporanea in un'epoca segnata da forti vantaggi tecnologici e da una progressiva crisi ecologica. È fondatrice dello studio Architectural Affairs, fondatrice e direttrice di Art(e)facts Knowledge Biennial e cofondatrice della Galeria de Arquitetura, uno spazio indipendente per la riflessione e il dibattito su Architettura, Città e Territorio. È stata Visiting Assistant Professor alla Scuola di Architettura dell'Università del Minho e studio tutor alla Architectural Association di Londra. È Assistant Professor e Vicepresidente della facoltà di Ingegneria dell'Università della Beira Interiore.

CURATORI AGGIUNTI

Ana Neiva

Ana Neiva è architetto, docente e ricercatrice, con un dottorato di ricerca presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Porto. È Visiting Assistant Professor presso la FAUP dal 2013 e Assistant Professor presso FCAATI-ULP e vice-direttrice del Centro de Estudos em Arquitetura ARQ.ID dell'Università Lusófona. È membro fondatore del gruppo di ricerca *Narrativas do Projeto Educativo em Arquitetura* del CEAU-FAUP. Partecipa regolarmente come autrice a congressi e conferenze internazionali e nell'organizzazione di eventi scientifici. La sua ricerca si concentra sulla curatela architettonica e sull'espansione del campo disciplinare nei territori di arte, società, salute e benessere.

Diogo Aguiar

Diogo Aguiar è architetto, laureato presso la FAUP (2008). Ha co-fondato LIKEarchitects (2010-2015) selezionati per la rappresentanza ufficiale portoghese alla Biennale di Architettura di Venezia del 2014. Nel 2016 ha fondato Diogo Aguiar Studio, uno studio multidisciplinare che lavora tra i confini di arte e architettura, anch'esso selezionato per per la rappresentanza ufficiale portoghese alla Biennale di Architettura di Venezia nel 2018. È cofondatore e co-curatore della Galeria de Arquitetura, uno spazio indipendente per la riflessione e il dibattito su Architettura, Città e Territorio. È stato co-curatore del programma di architettura della Maia Contemporary Art Biennale (2019); Visiting Professor al corso di laurea magistrale in Architettura all'ISCTE-IUL di Lisbona (2020-2021) ed è Visiting Professor al corso di laurea magistrale in Architettura alla FAUP (dal 2021).

TEAM DEI LABORATORI DI PROGETTAZIONE

BACINO DEL TÂMEGA

Space Transcribers

Space Transcribers, è un'organizzazione coordinata dagli architetti Daniel Duarte Pereira e Fernando P. Ferreira, che esplora modi per studiare, rappresentare e immaginare l'ambiente costruito in modo collaborativo. La loro metodologia si basa su indagini immersive dei luoghi e delle comunità in cui operano che, attraverso azioni di mediazione e trascrizione site-specific, confonde i confini tra arte e architettura. Questa organizzazione non profit, con sede a Braga dal 2015, sviluppa progetti di ricerca in collaborazione con enti pubblici su diversi temi e contesti del territorio portoghese, come i processi di trasformazione del paesaggio agricolo, nella sua relazione tra sviluppo tecnologico e gestione delle risorse idrografiche e del suolo, o in situazioni di conflitto socio-spaziale nei processi di rigenerazione urbana.

Álvaro Domingues

Álvaro Domingues è un geografo con dottorato di ricerca in Geografia umana presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Porto nel 1994. Dal 1999 è professore nei corsi di laurea e dottorato, membro del Consiglio scientifico della Facoltà di Architettura dell'Università di Porto (FAUP) e membro corrispondente dell'Accademia di Scienze di Lisbona. Come ricercatore presso il Centro Studi di Architettura e Urbanistica (CEAU-FAUP), sviluppa una regolare attività di ricerca e pubblicazione su progetti svolti con diverse istituzioni tra le quali Fondazione Calouste Gulbenkian, Fondazione per la Scienza e la Tecnologia, Fondazione Serralves e Fondazione Francisco Manuel dos Santos. Al CEAU-FAUP la sua attività si concentra sulla Geografia Umana, il Paesaggio, l'Urbanistica e le Politiche Urbane.

DOURO INTERNAZIONALE

Dulcineia Santos Studio

Dulcineia Santos Studio è uno studio di architettura fondato nel 2018 da Dulcineia Santos. È architetto, laureata presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Porto (2007), è stata tirocinante a Parigi con Lacaton & Vassal (2005-2006) e ha lavorato con Herzog & De Meuron a Basilea (2009-2017). È stata Guest Assistant presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Porto, coautrice e coeditrice di diversi progetti e pubblicazioni indipendenti nell'ambito della cultura architettonica e fotografica,

principalmente sotto il marchio "Pierrot le Fou", un'entità che ha co-fondato nel 2012, dopo aver ricevuto il SIM Award - Samsung.

João Pedro Matos Fernandes

João Pedro Matos Fernandes si è laureato in Ingegneria Civile presso la FEUP e ha conseguito la laurea magistrale in Trasporti presso l'IST. È stato tecnico della CCRN (1990-1995), assistente del Segretario di Stato per le Risorse Naturali e Capo dell'ufficio del Segretario di Stato aggiunto del Ministro dell'Ambiente (1996-1999); amministratore della Quaternaire Portugal (1999-2005), amministratore e presidente del consiglio di amministrazione dell'APDL (2008-2012), manager al Porto di Nacala (Mozambico 2012-2013) e presidente del consiglio di amministrazione dell'azienda municipale Águas do Porto (2014-2015). È stato ministro dell'Ambiente, ministro dell'Ambiente e della Transizione energetica e infine ministro dell'Ambiente e dell'Azione per il clima (2015-2022). Attualmente è Visiting Full Professor presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Porto e consulente nell'Istituto do Conhecimento.

MEDIO TEJO

Guida Marques

Guida Marques si è laureata presso il DARQ-UC con la tesi *Por uma arquitetura dos sentidos*. Mentre studiava alla Facoltà di Belle Arti dell'Università di Lisbona, realizza performance in luoghi marginali che le hanno fatto riconsiderare come i luoghi sono costruiti con la memoria. Oggi è un'artista neo-rurale e multimediale, politica e architetto di provincia che fa dell'architettura un groviglio di cose e soprattutto la tratta come un processo di guarigione, la guarigione della memoria e la guarigione del futuro. Realizza performance artistiche riguardo questi processi di architettura, di ricostruzione di un luogo, con amore per le rovine ed è un'attivista in difesa dell'ambiente rurale, della foresta, delle sorgenti, dei fiumi, degli animali, dell'agricoltura biologica e di altre tradizioni.

Érica Castanheira

Érica Castanheira si è laureata in Ingegneria Ambientale presso la Scuola di Agraria dell'Istituto Politecnico di Coimbra, ha conseguito un Master in Gestione dell'energia e dell'ambiente presso l'Università di Aveiro e un Dottorato di ricerca in Sistemi energetici sostenibili presso l'Università di Coimbra. È vicepresidente dell'Istituto Politecnico di Coimbra e Guest Assistant Professor presso l'Università di Coimbra. Sviluppa ricerche sulla valutazione della sostenibilità del ciclo di vita dei prodotti, sull'impronta di carbonio e acqua dei

prodotti agroalimentari e sulla bioenergia. Tra i suoi lavori è da segnalare quello in co-creazione con il Dipartimento di Architettura del Paesaggio - Harvard Graduate School of Design, che sviluppa soluzioni per aumentare la resilienza delle aree affette dagli incendi del 2017 a Arganil, aggiungendo valore e promuovendo l'architettura come un atto artistico ma anche come vettore di innovazione e sostenibilità ambientale.

BACINO DELL'ALQUEVA

Pedrêz

Pedrêz è stato fondato nel 2020 a Porto da Matilde Cabral e Francisco Fonseca dalla fusione dello studio di sviluppo della moda „Fashion Office“ e del laboratorio di architettura sperimentale *Skrei*, i cui lavori sono stati presentati in istituzioni culturali tra le quali: Fondazione Calouste Gulbenkian, Columbia University, Royal Academy of Arts, Biennale di Architettura di Venezia (2018) e Istanbul Design Triennale (2020). Pedrêz si propone come laboratorio di ricerca applicata nei settori dell'ecologia sistemica e della sussistenza abitativa, avendo come progetti in corso: *Cápsulas*, termine che indica unità nomadi periurbane off-grid; *Studere Sativa*, uno studio multidisciplinare per la ricerca e lo sviluppo di costruzioni sfruttando materiali coltivabili; e *Air-Water-Land Unit*, ricerca applicata sull'autosufficienza idrica e sulla geoingegneria territoriale.

Aurora Carapinha

Aurora Carapinha è architetto del paesaggio e ha conseguito il dottorato di ricerca in Arti e Tecniche del Paesaggio presso l'Università di Evora, dove è Assistant Professor presso il Dipartimento di Paesaggio, Ambiente e Pianificazione. È direttrice del corso di dottorato in Architettura del Paesaggio presso l'Università di Évora e ricercatrice presso il Centro di Storia dell'Arte e Ricerca Artistica. Dal 1996 è Guest Lecturer del Corso di Specializzazione in Conservazione e Riabilitazione dei Monumenti e delle Città Storiche presso l'Università Federale di Bahia in Brasile ed è stata membro del comitato consultivo dell'IPPAR. Manifesta grande preoccupazione e dedizione riguardo alle questioni ambientali, di cui si occupa spesso in collaborazione con la Fondazione Calouste Gulbenkian.

PERIMETRO DI IRRIGAZIONE DEL FIUME MIRA

Corpo Atelier

Corpo è uno studio di architettura e arte fondato nel 2014 da Filipe Paixão in Algarve. Lo studio basa la sua pratica sull'esplorazione e l'espansione degli elementi dell'anatomia

architettonica attraverso la pratica del disegno e della riprogettazione. La condizione territoriale della geografia dell'Algarve informa fortemente la risposta progettuale dello studio, sia nell'aspetto costruito che nell'aspetto geografico e nelle sue specifiche materialità, facendo uso dell'invenzione e dell'ironia per sovvertire le logiche vernacolari in atteggiamenti contemporanei. Nel 2020 lo studio è stato premiato da Archdaily tra i 20 migliori giovani studi e ha pubblicato *Anatomias Possíveis*, un libro che raccoglie pensieri, disegni e plastici, prodotti a partire dalla fondazione dello studio.

Eglantina Monteiro

Eglantina Monteiro vive e lavora a Castro Marim, ed è antropologa e attivista per le questioni ambientali. È stata Visiting Professor di Antropologia dell'Arte (FBAUP) e di Antropologia Culturale dell'Università dell'Algarve. Nel 2008 ha co-fondato "Companhia das Culturas", un progetto sviluppato attorno a una collina di Barrocal Algarvio. È stata co-curatrice di "Memória da Amazônia - Expressões de Identidade e afirmação Étnica" (Manaus, 1997), una mostra che ha generato il primo grande dibattito sulla restituzione di oggetti Amerindi precedentemente conservati in musei, ai discendenti di coloro che li hanno prodotti. Ha curato "O retorno do Mundo - Memória e Vertigem" (Porto, 2017) un'esposizione sui frutteti delle zone aride in Barrocal e nelle aree limitrofe ai pendii nella regione dell'Algarve, stabilendo connessioni tra artisti, scienziati o poeti, ribadendo le implicazioni delle diverse strutture della conoscenza sulle trasformazioni globali del pianeta.

LAGOA DAS SETE CIDADES

Ilhéu Atelier

Ilhéu è un giovane studio di architettura, basato nell'isola di São Miguel. È stato fondato da Rita Sampaio e Afonso Botelho Santos. L'attività dello studio si basa sulla riflessione sopra il luogo e su riferimenti d'oltremare, e si traduce in un'architettura che celebra il colore, i materiali e le narrative del proprio contesto. Le idee sono esplorate e espresse con curiosità ed entusiasmo, attraverso un processo composto da disegni, collage e modelli a scale differenti, che danno origine ad un'indagine su materiali e su possibilità spaziali e formali di un'architettura contemporanea che intende farsi portatrice della memoria e dell'identità del luogo.

João Mora Porteiro

João Mora Porteiro si è laureato in Geografia e Pianificazione regionale presso l'Università NOVA di Lisbona e ha conseguito il dottorato di ricerca in Geografia presso l'Università

delle Azzorre, dove è docente e ricercatore dal 1990. Ha come principali aree di interesse la gestione territoriale nelle aree insulari, la gestione delle risorse idriche, il cambiamento climatico, la conservazione della natura e la geografia regionale, in un'ottica trasversale, con enfasi sulle dinamiche trasformative dei paesaggi delle Azzorre. Oltre alla produzione scientifica e all'attività didattica universitaria, partecipa a diversi progetti e servizi di R&S, tra cui più di 40 studi completati, sostenuti da finanziamenti europei, regionali e comunali. È membro del Centro di ricerca sulla biodiversità e sulle risorse genetiche (CIBIO InBio - Azzorre).

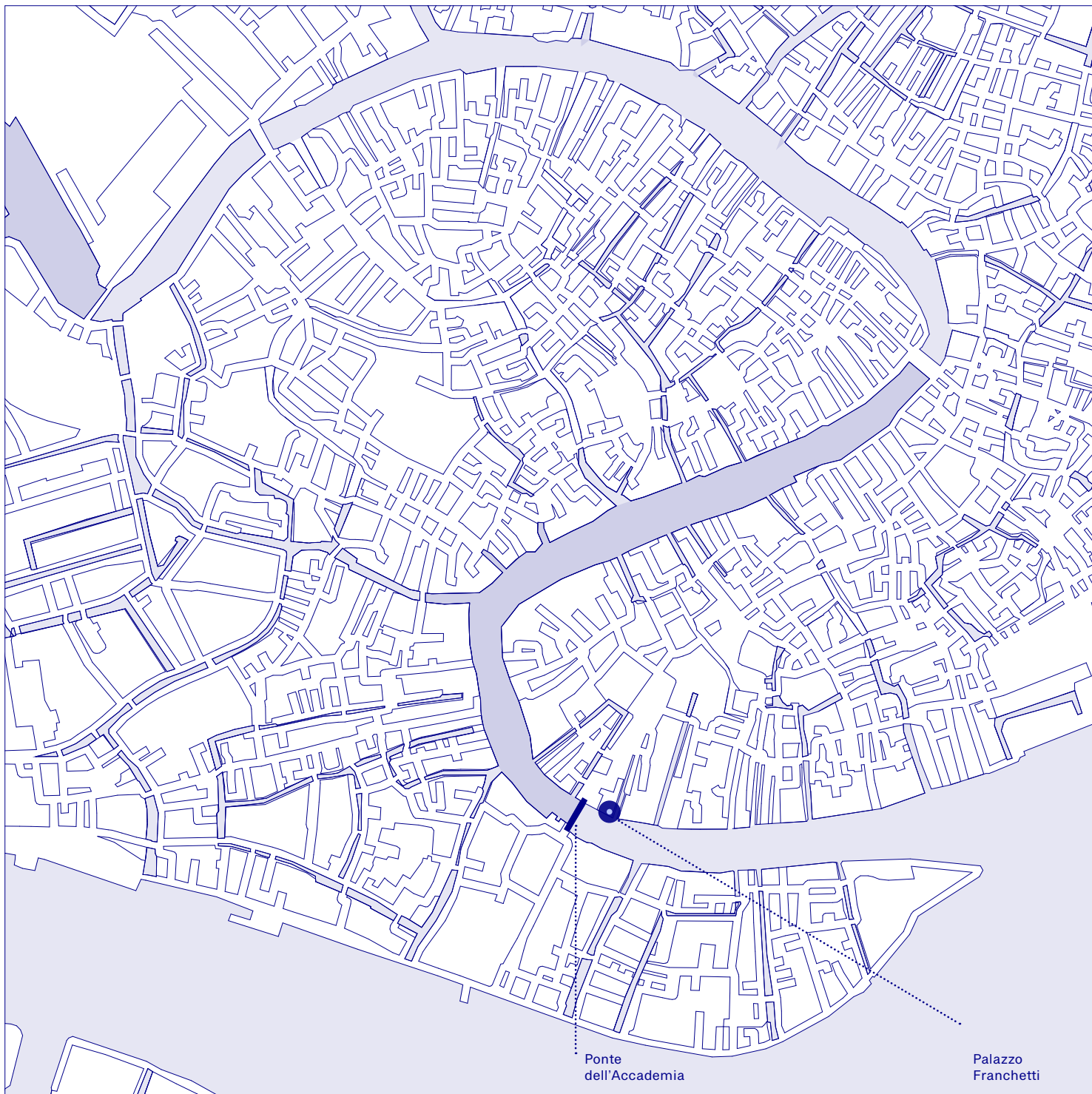
TORRENTI DI MADEIRA

Ponto Atelier

Fondato nel 2016 da Ana Pedro Ferreira e Pedro Maria Ribeiro, il lavoro di Ponto Atelier consiste in un dinamico campo di sperimentazione di progetti e idee costruiti sulla memoria del passato e il progetto contemporaneo. Dopo aver vinto il 1° premio del concorso promosso da OASRN "Duas casas nas Ilhas Selvagens", si sono trasferiti a Funchal nel 2016 dove collaborano nell'ambito dell'amministrazione comunale. Nel 2021 hanno vinto il premio FAD nella categoria installazioni effimere con il padiglione INBETWEEN realizzato alle Azzorre. Tra il 2014 e il 2021, sono stati Invited Professors all'Università di Évora, DAUE e ISCTE, e tutor ai workshop: W.A.V.E, IUAV (Venezia) e alla Summer School Moytirra (Azzorre). Nel 2022 hanno integrato la mostra "The Young New" curata da André Tavares presso il Garagem Sul. Recentemente, in collaborazione con CLAB Architettura e Angelo Renna, hanno vinto il concorso pubblico internazionale *Corso Libertà - Freiheitsstrasse* (Merano, Italia).

Ana Salgueiro

Ana Salgueiro è dottoranda in Studi culturali presso l'Università Cattolica del Portogallo (UCP); ha conseguito la laurea magistrale in Letteratura lusofona africana e ha conseguito un LL.M. in studi portoghesi, presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Lisbona. È ricercatrice integrata presso il CECC-UCP (Lisbona) e collaboratrice presso il CEHA-AV e l'UMA-CIERL (Funchal). È coautrice e coordinatrice della rivista TRANSLocal - Local and Urban Contemporary Cultures e il suo lavoro si è focalizzato principalmente sui sistemi culturali della Macaronesia lusofona, affrontando temi quali: l'esilio e la mobilità umana, culturale e testuale; le connessioni tra cultura e potere; le relazioni tra fenomeni culturali, immaginari e naturali e il ruolo dei discorsi artistici e accademici nelle società contemporanee.



Apertura al pubblico
20.05.2023 – 10:00

Indirizzo
Palazzo Franchetti
S. Marco, 2847, 30124 Venezia VE, Italia
(Accanto al Ponte dell'Accademia)
Vaporetto Accademia
Linee: 1, 2

Orario di apertura
20.05 – 26.11.2023
Da Martedì a Domenica: 10:00 – 18:00
Chiuso i Lunedì ad eccezione:
22.05, 14.08, 4.09, 16.10, 30.10, 20.11

Contatti
Ministério da Cultura
Gabinete de Imprensa
Palácio Nacional da Ajuda
1300-018 Lisboa
ceunovais@mc.gov.pt
clara.henriques@mc.gov.pt
tel. +351 213 614 500

Direção-Geral das Artes
Comunicação
Campo Grande, n.º 83-1º
1700-088 Lisboa
comunicacao@dgartes.pt
tel. +351 211 507 010
www.dgartes.pt
www.facebook.com/dgartes
www.instagram.com/dg.artes

Press Kit
<https://fertilefutures.pt/imprensa>

Ufficio Stampa
Fertile Futures
communication@fertilefutures.pt

Hashtags La Biennale di Venezia
#LaboratoryofFuture
#BiennaleArchitettura2023
#LesleyLokko

Hashtags Fertile Futures
#fertilefutures
#pavilhaoportugal2023
#portugalpavilion2023
#dgartes
#MC

ALLESTIMENTO

Fertile Futures
Padiglione del Portogallo

18th International
Architecture Exhibition
La Biennale di Venezia 2023

CURATRICE
Andreia Garcia

CURATORI AGGIUNTI
Ana Neiva
Diogo Aguiar

ORGANIZZAZIONE
Ministério da Cultura de Portugal
Pedro Adão e Silva,
Ministro della Cultura

COMMISSARIO
Direção-Geral das Artes
Américo Rodrigues,
Direttore Generale

LABORATORI DI IDROGEOGRAFIA

BACINO DEL TÂMEGA
Space Transcribers
Álvaro Domingues

DOURO INTERNAZIONALE
Dulcineia Santos Studio
João Pedro Matos Fernandes

MEDIO TEJO
Guida Marques
Érica Castanheira

BACINO DELL'ALQUEVA
Pedrêz
Aurora Carapinha

PERIMETRO DI IRRIGAZIONE
DEL FIUME MIRA
Corpo Atelier
Eglantina Monteiro

LAGOA DAS SETE CIDADES
Ilhéu Atelier
João Mora Porteiro

TORRENTI DI MADEIRA
Ponto Atelier
Ana Salgueiro

CONSULENTI
Álvaro Domingues
Ana Tostões
Andres Lepik
Francisco Ferreira
Luca Astorri
Margarida Waco
Marina Otero Verzier
Patti Anahory
Pedro Gadanho
Pedro Ignacio Alonso

PROGETTO DI ALLESTIMENTO
Diogo Aguiar Studio
con Andreia Garcia & Ana Neiva

PRODUZIONE ESECUTIVA
E COMUNICAZIONE (DGARTES)
Catarina Correia
Maria João Ferreira
Sofia Isidoro

DIREZIONE PRODUZIONE
João Terras

PRODUZIONE IN LOCO
João L. Moreira

EDITORIA E COMUNICAZIONE
Patrícia Coelho

STAMPA
Greta Ruffino,
The Link PR

IDENTITÀ VISIVA
E GRAPHIC DESIGN
And Atelier

WEBSITE
Sara Orsi

TRADUZIONI
Claudia Ricciuti
Fran Seftel
Russell Shackelford
Anabel Goulart
Kennis Translations, S.A

INSTALLAZIONE
OTT ART

PUBBLICAZIONE

Fertile Futures
Volume 1

EDITORI
Andreia Garcia
Ana Neiva
Diogo Aguiar

PUBBLICATO DA
Architectural Affairs

COORDINAZIONE EDITORIALE
Andreia Garcia
Patrícia Coelho

GRAPHIC DESIGN
And Atelier

TRADUZIONI
Fran Seftel
Russell Shackelford
Anabel Goulart

PRODUZIONE EDITORIALE
Forward Consulting

STAMPA
Gráfica Maiadouro

PARTNER STRATEGICI
Câmara Municipal do Fundão
Casa da Arquitectura
Trienal de Arquitectura de Lisboa

SUPPORTO
panoramah!
O/M Light
CIN
Valchromat

PARTNER ISTITUZIONALI
Instituto Camões
Embaixada de Portugal em Itália
Aicep Portugal Global
Câmara Municipal de Faro
Câmara Municipal do Porto
Governo Regional da Região Autónoma da Madeira
Direção Regional dos Assuntos Culturais
— Governo dos Açores
Theatro Circo
Fundação Serra Henriques

PARTNERS
gnration
Porta 33

PARTNER EDITORIALI
Canal 180
E-flux
Umbigo

PARTNER COMUNICAZIONE
ArchDaily
RTP — Rádio e Televisão de Portugal
Público

INSTITUTIONAL COLLABORATION
Universidade da Beira Interior
Faculdade de Arquitectura da
Universidade do Porto
Fundação Marques da Silva

SPECIFIC SUPPORT
Abreu
Decer
Sogrape

PARTNERS INTERNATIONAL SUMMER SCHOOL
Câmara Municipal do Fundão
Erasmus+
Universidade da Beira Interior
Faculdade de Arquitectura
da Universidade do Porto

Organizzazione e Commissario



Partner Strategici



Supporto



Partner Istituzionali



Partners



Partner Editoriali



Partner Comunicazione



Institutional Collaboration



Specific Support



Partners International Summer School



FERTILE

FERTIL

FERTI F

FERT FU

FER FUT

FE FUTU

F FUTUR

FUTURE

FUTURES